



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 53 del 19 aprile 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1571 al n. 1578) 2

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2019 - n. XI/1566
«Non sei da sola» - Campagna di comunicazione. Approvazione dello schema di accordo con l'ufficio scolastico regionale per la Lombardia e dei criteri per la selezione di progetti - anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 3

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 18 aprile 2019 - n. 5669
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Terzo Provvedimento. 12

D.G. Autonomia e cultura

Decreto direttore generale 19 aprile 2019 - n. 5846
Costituzione della commissione per l'assegnazione dei contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'allegato A1 della d.g.r. n. X/1402 del 18 marzo 2019 e approvazione di compiti e regole di funzionamento della commissione medesima 21

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 18 aprile 2019 - n. 5682
Espressione del parere sul piano di indirizzo forestale della comunità montana della Valchiavenna, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 31/2008 31

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 19 aprile 2019 - n. 5832
Finanziamento di ulteriori progetti a valere sulla graduatoria del bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2019 34

Decreto dirigente struttura 16 aprile 2019 - n. 5414
POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese – Azione III.3.C.1.1 -2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Pressofusioni Zobbio Marsilio & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 682875 – CUP E72B18000380009 a valere sul bando «Al Via» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali. 37

Decreto dirigente struttura 16 aprile 2019 - n. 5419
POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese – Azione III.3.C.1.1 -2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Pro Lam Alluminio s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 670278 – CUP E61F18000170009 a valere sul bando «Al Via» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali. 40

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 53 del 19 aprile 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1571 al n. 1578)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Presidente Fontana)

1571 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2018»

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

1572 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ART. 22 COMMA 1 LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2016, SOLLEVATO DAL TRIBUNALE DI MILANO CON ORDINANZA DEL 22 GENNAIO 2019. NOMINA DEI DIFENSORI AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE E PROF. CARLO MALINCONICO DEL FORO DI ROMA

PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

1573 - SCHEMA DI «ACCORDO PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA» TRA MINISTERO DELL'INTERNO, REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA

AH AREA ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

(Relatore il Presidente Fontana)

AH - AH AREA ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

1574 - III PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019

DIREZIONE GENERALE J POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Piani)

J150 - FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

1575 - PROGRAMMA P.I.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE) 2019: INCREMENTO RISORSE FINANZIARIE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M152 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

1576 - CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE MINOPRIO ITS AI SENSI DELL'ART. 67 L.R. 31/2008 PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

M154 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

1577 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA DA STIPULARSI TRA REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - E L'ASSOCIAZIONE UNIONE CUOCHI REGIONE LOMBARDIA (UCRLO) PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ DEL TERRITORIO

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S152 - INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

1578 - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA, IN SOSTITUZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL 9 AGOSTO 2017, TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, REGIONE LOMBARDIA, REGIONE DEL VENETO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA TURISTICA «CICLOVIA DEL GARDA»

D.g.r. 15 aprile 2019 - n. XI/1566**«Non sei da sola» - Campagna di comunicazione. Approvazione dello schema di accordo con l'ufficio scolastico regionale per la Lombardia e dei criteri per la selezione di progetti - anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011), che riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne agli articoli n.12 (Prevenzione), n. 13 (Sensibilizzazione), n. 14 (Educazione) e n. 15 (Formazione);

Vista la legge 27 giugno 2013, n. 77, con cui la Camera dei deputati e il Senato della repubblica hanno ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa 11 maggio 2011 di cui al punto precedente;

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», e in particolare:

- l'art. 2 (Obiettivi) che, al comma 1, lett. a) favorisce il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza; nonché, alla lett. b) dello stesso comma, promuove, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;
- l'art. 3 (Rete regionale antiviolenza) che, al comma 3, promuove la stipula di protocolli di intesa con enti pubblici e istituzioni, fra cui le istituzioni scolastiche, la direzione scolastica regionale e gli uffici scolastici provinciali in materia di violenza nei confronti delle donne;
- l'art. 6 (Interventi di sensibilizzazione e prevenzione), che promuove all'interno del sistema scolastico e formativo iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'affettività, della relazione improntata al reciproco rispetto e del contrasto della violenza, con particolare attenzione a quella familiare, mediante incontri informativi e campagne di prevenzione mirate per gli alunni delle diverse fasce scolastiche;

Visti:

- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, che al punto 1.2 individua tra le priorità anche quella di rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione;
- il Piano nazionale di educazione al rispetto presentato dal MIUR il 27 ottobre 2017, che promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte a contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere;
- il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018 che, al punto 2.2.1.2, impegna la Regione a definire un protocollo d'intesa con la direzione scolastica regionale e il sistema universitario per la promozione di azioni di sensibilizzazione nei confronti del fenomeno della violenza contro le donne;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 con d.g.r. n. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. n. XI/64;

Viste la delibera di giunta XI/1150 del 21 gennaio 2019 «Piano di comunicazione e promozione 2019» e l'integrazione approvata con successiva delibera n. XI/1173 del 28 gennaio 2019 che ha individuato le linee per lo sviluppo della comunicazione istituzionale per l'anno 2019 e fissato i criteri tecnici ai quali atternersi nella programmazione delle singole iniziative;

Visti il Piano di comunicazione regionale 2014 e i seguenti, con cui è stata prevista la realizzazione di una campagna di comunicazione dal titolo «Non sei da sola», mirata alla prevenzione e all'emersione del fenomeno della violenza contro le donne, alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'argomento, alla diffusione tra le donne della conoscenza degli strumenti di sostegno e di contrasto alla violenza;

Dato atto che la campagna di comunicazione «Non sei da sola» si è ripetuta con regolarità negli anni e che è contraddi-

stinta da un'immagine definita nella sua prima edizione e mantenuta senza variazioni;

Ritenuto opportuno individuare una nuova immagine da associare alla campagna regionale di contrasto alla violenza contro le donne «Non Sei Da Sola»;

Valutata l'opportunità di favorire azioni di sensibilizzazione e comunicazione che coinvolgano gli studenti per prevenire la violenza nei confronti delle donne e favorire il diffondersi di una cultura del rispetto nei confronti di donne e ragazze;

Ritenuto pertanto opportuno coinvolgere la scuola secondaria di secondo grado e le istituzioni formative iscritte nella sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati, di cui all'art. 25 della l.r. n. 19/07, che erogano percorsi di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, in azioni di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e nell'elaborazione di un'immagine mirata a illustrare la campagna di comunicazione «Non sei da sola»;

Ritenuto di approvare lo schema di accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USR) di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, per la realizzazione del bando finalizzato a selezionare i progetti di sensibilizzazione e di progettazione grafica dell'immagine da associare alla headline della campagna di comunicazione «Non Sei da Sola» contro la violenza nei confronti delle donne - Anni Scolastici 2018/2019 - 2019/2020;

Ritenuto di approvare l'allegato B), parte integrante della presente deliberazione, contenente i criteri per la selezione di proposte relative a progetti di sensibilizzazione e ideazione di un'immagine che illustri la campagna di comunicazione «Non sei da sola»;

Valutato di stanziare una somma complessiva pari a euro 10.000,00, finalizzata all'allestimento di un'aula informatica dedicata alla memoria di una vittima di femminicidio per ognuna delle seguenti casistiche:

- euro 5.000,00 destinati al miglior progetto di sensibilizzazione;
- euro 5.000,00 destinati alla migliore immagine;

Dato atto che le risorse pari a euro 10.000,00 trovano copertura al capitolo 12.05.104.13486 (Azioni, programmi e servizi per il contrasto alla violenza di genere - trasferimenti correnti a amministrazioni locali) del bilancio regionale per l'esercizio 2019, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, con variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13486, a seguito dell'approvazione della graduatoria, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (istituzioni scolastiche statali o paritarie o Istituzioni formative) come specificato nell'allegato B);

Acquisito il parere favorevole della Commissione Tecnica in materia di Comunicazione, Editoria e Immagine in data 27 marzo 2019;

Ritenuto di demandare la sottoscrizione dell'accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'adozione degli atti necessari alla selezione dei progetti di sensibilizzazione e di progettazione dell'immagine da associare alla headline «Non Sei Da Sola» alla Direzione generale Politiche per la Famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto altresì di demandare alla Direzione generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A), «Non Sei Da Sola»: accordo per la selezione di progetti di sensibilizzazione e di progettazione grafica dell'immagine da associare alla headline della campagna di comunicazione contro la violenza nei confronti delle donne - anni scolastici 2018/2019-2019/2020» tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato B), «Non Sei Da Sola»: criteri per la selezione di progetti di sensibilizzazione e di progettazione grafica dell'immagine da associare alla headline della campagna di comunicazione contro la violenza nei confronti delle donne -

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che le risorse pari a euro 10.000,00 trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486 (Azioni, programmi e servizi per il contrasto alla violenza di genere - trasferimenti correnti a amministrazioni locali) del bilancio regionale per l'esercizio 2019, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, con variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13486, a seguito dell'approvazione della graduatoria, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (istituzioni scolastiche statali o paritarie o Istituzioni formative) come specificato nell'allegato B);

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.regione.lombardia.it e sul sito www.nonseidasola.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A)



“NON SEI DASOLA”: ACCORDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PROGETTAZIONE GRAFICA DELL’IMMAGINE DA ASSOCIARE ALLA HEADLINE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE NEI CONFRONTI DELLE DONNE - ANNI SCOLASTICI 2018/2019 -2019/2020

TRA

Regione Lombardia, CF n. 80050050154, di seguito indicata come Regione, con sede legale a Milano, Piazza Città di Lombardia, nr.1 rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

E

L’ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.F. 97254200153, di seguito indicato come “Ufficio Scolastico” con sede a Milano, Via Polesine 13, rappresentato dal Direttore Generale dr.ssa Delia Campanelli;

PREMESSO CHE

La Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul, 2011), che riconosce l’importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne agli articoli n.12 (Prevenzione), n.13 (Sensibilizzazione), n. 14 (Educazione) e n. 15 (Formazione);

La legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»,

- all’art. 2 - Obiettivi - stabilisce che la Regione si propone di favorire il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza; nonché di promuovere, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con

le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;

- all'art. 3, comma 3, prevede che Regione promuove la stipula di protocolli di intesa con gli enti pubblici, gli enti locali, le istituzioni scolastiche, la direzione scolastica regionale, gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria, l'amministrazione penitenziaria e ogni altro soggetto che opera nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza;
- all'art. 8, prevede che la Regione promuova percorsi formativi e di aggiornamento rivolti a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrastare e prevenire la violenza contro le donne, al fine di fornire un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno ed evitarne le ulteriori conseguenze lesive, gestire il rapporto con le donne vittime di violenza e la loro presa in carico sin dal primo contatto, offrire informazioni e assistenza nella fase di denuncia e in quella di reinserimento;

Il Piano nazionale di educazione al rispetto presentato dal MIUR il 27 ottobre 2017, promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte a contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Art. 2 Oggetto e finalità

Con il presente accordo Regione e l'Ufficio Scolastico si impegnano a svolgere procedure e operazioni necessarie finalizzate alla realizzazione di una immagine da associare alla headline "Non Sei Da Sola", campagna di Regione Lombardia il cui obiettivo è quello di far emergere e contrastare il fenomeno della violenza di genere.

Le proposte di immagine saranno il risultato di un approfondimento tematico da parte degli studenti e potranno prevedere anche una revisione del lettering (carattere) della Headline. La Head "Non Sei Da Sola" non viene modificata.

Art. 3 Compiti della Regione

Regione redige il bando riferito a progetti di sensibilizzazione relativi ad una nuova immagine per la campagna di comunicazione "Non Sei Da Sola" come da art. 2

finalizzato alla raccolta delle immagini da associare alla Headline “Non Sei Da Sola” sulla base di quanto stabilito in questo accordo.

Art. 4 Compiti dell’Ufficio Scolastico

L’Ufficio Scolastico promuove il bando per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione e relativi ad una nuova immagine per la campagna di comunicazione “Non Sei Da Sola” con i propri strumenti - media e spazi web compresi - al fine di favorire la partecipazione da parte delle scuole.

Art. 5 – Durata

Il presente accordo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione, sino al 31 dicembre 2019. Può essere rinnovata, previa trasmissione di apposita comunicazione in merito, da parte di uno dei soggetti sottoscrittori, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Art. 6 – Aggiornamenti, modifiche e integrazioni

La presente convenzione può essere oggetto di eventuali aggiornamenti, modifiche e integrazioni che dovessero essere ritenute necessarie al fine di garantire un più efficace raggiungimento degli obiettivi fissati dalla l.r. n. 1/2017.

Art. 7 – Responsabilità, manleva e recesso

L’Ufficio Scolastico è responsabile dell’esatto adempimento delle attività di cui alla presente convenzione. Inoltre, sarà ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare. In assenza di motivate giustificazioni, Regione potrà recedere unilateralmente con revoca totale o parziale delle somme previste e relativo eventuale recupero delle quote già liquidate, previa diffida formale ad adempiere.

Art. 8 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all’interpretazione o all’esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.
2. A tale scopo, qualora l’Ufficio Scolastico abbia pretese da far valere, notificherà domanda a Regione, che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Art. 9 – Referenti

1. Per l’attuazione della presente Convenzione sono indicati i seguenti referenti:

- per Regione Lombardia:
il Direttore Generale della Direzione Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità.
- per l'Ufficio Scolastico Regionale:
Dottor Roberto Proietto, dirigente Ufficio V, USR Lombardia

Milano, li _____

Per Regione Lombardia:

Il Direttore Generale della Direzione Il Direttore Generale Politiche per la Famiglia,
Genitorialità e Pari Opportunità
Dott.ssa Claudia Moneta

Per l'Ufficio Scolastico Regionale:

il Direttore Generale
Dott.ssa Delia Campanelli

ALLEGATO B)

“NON SEI DA SOLA”: CRITERI PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PROGETTAZIONE GRAFICA DELL’IMMAGINE DA ASSOCIARE ALLA HEADLINE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE - ANNI SCOLASTICI 2018/2019 - 2019/2020

TITOLO	Criteri per la selezione di progetti di sensibilizzazione e di progettazione grafica dell’immagine da associare alla headline della campagna di comunicazione “Non Sei Da Sola” contro la violenza nei confronti delle donne - Anni Scolastici 2018/2019 - 2019/2020
1. FINALITÀ E OBIETTIVI	L’iniziativa è finalizzata alla sottoscrizione di un accordo con l’USR per la realizzazione di progetti di comunicazione/sensibilizzazione e di una nuova immagine per la campagna di comunicazione regionale “Non Sei Da Sola” da parte delle istituzioni scolastiche. La campagna a sua volta è mirata alla sensibilizzazione/ prevenzione e all’emersione del fenomeno della violenza contro le donne, alla diffusione tra le donne della conoscenza degli strumenti di sostegno e di contrasto alla violenza.
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 10.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.13486 (Azioni, programmi e servizi per il contrasto alla violenza di genere - trasferimenti correnti a amministrazioni locali) - Esercizio 2019, così ripartiti: - euro 5.000,00 destinati al miglior progetto di sensibilizzazione; - euro 5.000,00 destinati alla migliore immagine.
3. SOGGETTI AMMISSIBILI	Possono presentare proposte progettuali, anche in partenariato, i seguenti soggetti, aventi sede legale o operativa in Lombardia: a) Istituzioni scolastiche statali e paritarie di secondo grado di Regione Lombardia b) Istituzioni formative iscritte nella sezione A dell’Albo dei soggetti accreditati, di cui all’art. 25 della l.r. n.19/07, che erogano percorsi di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale. La proposta potrà essere realizzata dall’istituto scolastico/istituzione formativa, anche in partenariato, fermo restando che il riconoscimento finale verrà assegnato alla scuola/istituzione capofila.
4. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE	Le proposte di progetto di sensibilizzazione dovranno avere i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none">1. descrizione della situazione di partenza degli studenti rispetto alla conoscenza della tematica oggetto del concorso2. condivisione con gli studenti degli obiettivi per un approfondimento tematico che modifichi la conoscenza di partenza della tematica3. identificazione di azioni di responsabilizzazione sul tema da parte degli stessi studenti. Le proposte di immagine dovranno avere i seguenti requisiti:

	<ol style="list-style-type: none"> 1. essere distintive e originali; 2. avere un buon grado di versatilità in modo da poter essere utilizzate su diversi mezzi di comunicazione; 3. essere coerenti con le finalità e gli usi previsti; 4. non dovranno rappresentare corpi o volti di donne con segni di violenza (es. ecchimosi) o corpi di uomini nell'atto di commettere violenza. La rappresentazione della violenza sul corpo delle donne è infatti un tema molto delicato e si rischia di creare uno scollamento tra l'immagine raffigurata e la percezione di sé che hanno le donne maltrattate; 5. potranno modificare il solo lettering della headline "Non Sei Da Sola" per, eventualmente, adattarlo allo stile utilizzato nella grafica; 6. veicolare un messaggio positivo in cui la situazione negativa di violenza viene riconosciuta e ribaltata con un approccio proattivo.
5. AMBITI DI INTERVENTO	Prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza contro le donne (l.r. 11/2012).
6. ENTITÀ DEL RICONOSCIMENTO	- euro 5.000,00 destinati al miglior progetto di sensibilizzazione - euro 5.000,00 destinati alla migliore immagine
7. TEMPISTICA E MODALITA' PRESENTAZIONE PROGETTI	<p>I progetti dovranno pervenire entro il 15/10/2019 all'indirizzo PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it .</p> <p>I progetti devono essere trasmessi, all'indirizzo PEC di cui sopra, ESCLUSIVAMENTE dal legale rappresentante della scuola/istituzione con il seguente oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Non Sei Da Sola : progetto di sensibilizzazione + nome Scuole/ Istituzione" <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non Sei Da Sola : progettazione grafica + nome Scuole/ Istituzione" <p>Con successivi atti verrà definito il termine entro il quale la commissione verrà nominata e dovrà esprimersi sui progetti valutati.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà nell'autunno 2019.</p>
8 AMBITO TERRITORIALE	I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo.
9. CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Le proposte di sensibilizzazione verranno valutate secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi della conoscenza del tema da parte degli studenti; 2. efficacia della proposta di approfondimento rispetto alla conoscenza del tema da parte degli studenti; 3. condivisione con gli studenti della proposta di approfondimento; 4. identificazione di azioni di responsabilizzazione sul tema da parte degli stessi studenti. <p>Le proposte di immagine - corredate dai rispettivi percorsi - verranno valutate in base ai seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coerenza dell'immagine con il concept creativo e l'headline;

	<ol style="list-style-type: none">2. efficacia del messaggio veicolato;3. originalità;4. riconoscibilità ed efficacia comunicativa degli elementi proposti;5. versatilità e flessibilità tali da poter essere facilmente declinati;6. adattabilità a qualunque mezzo utilizzato.
10 . FINALIZZAZIONE DEL RICONOSCIMENTO	<p>Il contributo è destinato a due scuole/ istituzione scolastica, ciascuna nella misura di € 5.000,00, che presenteranno rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- il miglior progetto di sensibilizzazione- la migliore immagine <p>ed è finalizzata all'allestimento in ciascun istituto di un'aula informatica dedicata alla memoria di una vittima di femminicidio.</p>
11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	<p>I progetti verranno valutati da una commissione che verrà nominata con d.d.g.</p>

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 18 aprile 2019 - n. 5669

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Terzo Provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE,
CONTRIBUTI E PATRONATI

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art. 8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- la d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 «Approvazione dei criteri relativi alla concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale – l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- il decreto del 18 gennaio 2019, n. 489 «Approvazione del bando 2019 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. F);
- il Piano di Comunicazione e promozione 2019 approvato con d.g.r. del 21 gennaio 2019, n. XI/1150, integrato con d.g.r. del 28 gennaio 2019, XI/1173 avente ad oggetto «d.g.r. n. XI/1150 del 21 gennaio 2019 'Piano di comunicazione e promozione 2019'. Sostituzione dell'Allegato»;
- regolamento n. 1407/2013 della 7 Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il decreto del 7 agosto 2018, n. 11797 avente ad oggetto: «Costituzione del nucleo per l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50» e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che alla data del 15 aprile 2019, risultano pervenute, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online, n. 27 domande il cui costo complessivo degli eventi ammonta a 529.130,44 euro;

Verificati da parte della Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», della U.O. Relazioni Internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative, pervenute fino al 15 aprile 2019;

Valutato, dall'analisi della documentazione ricevuta, che le iniziative, risultate ammissibili al contributo, non assumono un rilievo internazionale e non prevedono lo svolgimento di un'attività di rilevanza economica;

Dato atto che gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal nucleo di valutazione riunitosi il 16 aprile 2019, supportata dalla Direzione Presidenza Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», risulta coerente con i Criteri sopra richiamati;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale che attribuisce a ciascun progetto presentato un punteggio;

Preso atto che gli esiti dell'attività istruttoria formale e di merito, ha dato i seguenti esiti:

- richieste regolarmente pervenute n. 27;
- richieste ammesse n. 4, relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse n. 2, relative ad iniziative promosse da Enti Pubblici, di cui all'Allegato A2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 17, relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste non ammesse n. 4 relative a progetti presentati da associazioni private ed Enti Pubblici, di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto), per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 e dal decreto del 18 gennaio 2019, n. 489;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 18.690,00, ruolo n. 57133 da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2019, che presenta la disponibilità necessaria;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 360,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2020, che presenta la disponibilità necessaria a favore dell'Associazione Officina, C.F. e P.I. 94035690182, codice beneficiario n. 960273;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 11.400,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7722 del bilancio 2019, che presenta la disponibilità necessaria a favore dei seguenti soggetti beneficiari:

- euro 2.400,00 a favore del Comune di Torre Beretti e Castellarò, C.F. 91000280189 e P.I. 01394200180, codice beneficiario n. 11293;
- euro 9.000,00 a favore del Politecnico di Milano, C.F. 80057930150 e P.I. 04376620151, codice beneficiario n. 22741;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato – parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A1 e A2) – per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 30.450,00, da ripartirsi come sopra indicato;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019 e 2020;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è necessaria in quanto la somma erogata con il presente atto rientra nell'ambito di applicazione della citata norma;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato A1, A2, A3 e B (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenente gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986:

- Allegato A1 – relativo a 4 progetti ammessi, presentati da associazioni private con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 19.050,00;
- Allegato A2 – relativo a 2 progetti ammessi, presentati da Enti Pubblici con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 11.400,00;
- Allegato A3 – relativo a 17 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da associazioni private;
- Allegato B – relativo a n. 4 progetti non ammessi al contributo per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 e dal decreto del 18 gennaio 2019, n. 489, presentati da associazioni private ed Enti Pubblici;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
3° PROVVEDIMENTO CONTRIBUTI ORDINARI L.R. 50/86	57133	1.11.104.7723	18.690	0	0
OFFICINA	960273	1.11.104.7723	0	360	0
COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO	11293	1.11.104.7722	2.400	0	0
POLITECNICO DI MILANO	22741	1.11.104.7722	9.000	0	0

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente
Davide Pacca

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 3 domande – TERZO PROVVEDIMENTO 2019

Bilancio 2019

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	309147	HYSTRIO-ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA TEATRALE	PREMIO HYSTRIO 2019	MILANO	08/06/2019	10/06/2019	€ 29.200,00	84	€ 8.760,00
2	958868	FONDAZIONE IRIS	CAMBIAMO NOI O CAMBIA IL CLIMA? SEMINIAMO CAMBIAMENTO	CALVATONE (CR)	02/06/2019	14/09/2019	€ 13.100,00	83	€ 3.930,00
3	3191	FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	V'EMPIRÒ DI MERAVIGLIA	GARDONE RIVIERA (BS)	18/05/2019	18/05/2019	€ 20.000,00	83	€ 6.000,00
TOTALE									€ 18.690,00

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 1 domanda – TERZO PROVVEDIMENTO 2019

Bilancio 2020

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEG GIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	960273	OFFICINA	VERDINSIEME. OFFICINA DI PROFUMI	VIGEVANO (PV)	01/06/2019	31/12/2019	€ 1.200,00	83	€ 360,00
TOTALE									€ 360,00

Allegato A2 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 2 domande - TERZO PROVVEDIMENTO 2019

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	11293	TORRE BERETTI E CASTELLARO	CINEMA E RISO NELLA DIMORA VISCONTI DI MODRONE	TORRE BERETTI E CASTELLARO (PV)	25/05/2019	08/09/2019	€ 8.000,00	73	€ 2.400,00
2	22741	POLITECNICO DI MILANO	VENTO BICI TOUR 2019 - VII EDIZIONE	MANTOVA, CREMONA, PAVIA	24/05/2019	03/06/2019	€ 30.000,00	72	€ 9.000,00
TOTALE									€ 11.400,00

Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)**Legge Regionale 50/86 - Enti privati n° 17 domande - TERZO PROVVEDIMENTO 2019**

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	PUNTEGGIO
1	IVANTUS	5° IVANTUS MILITARY FEST	CLIVIO (VA)	26/07/2019	28/07/2019	76
2	ASSOCIAZIONE VALLE SAN MARTINO EVENTI	NOTTE BIANCA DI CALOLZIO GIUGNO 2019	CALOLZIOCORTE (LC)	08/06/2019	08/06/2019	74
3	ASSOCIAZIONE CLAUDIO MAROVELLI ONLUS	XI MEMORIAL INTERNAZIONALE CALCISTICO CLAUDIO MAROVELLI	GARBAGNATE MILANESE (MI)	07/06/2019	16/06/2019	74
4	FONDAZIONE ALESSIO TAVECCHIO ONLUS	ABILITY DAY 2019	MONZA (MB)	05/10/2019	05/10/2019	74
5	VETERAN CAR CLUB CARDUCCI	XII° GIRO NOTTURNO DELL'OLTREPO' PAVESE	CASTEGGIO (PV)	31/05/2019	02/06/2019	73

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

6	ASSOCIAZIONE LE BELLE ARTI	GENNI WIEGMANN MUCCHI UNA SCULTRICE DI RESPIRO EUROPEO NELLA MILANO DEL '900	MILANO	31/05/2019	31/12/2019	72
7	FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO COMITATO LOMBARDIA	FINALI REGIONALI LOMBARDE PALLACANESTRO	MILANO	03/06/2019	15/06/2019	71
8	LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI -SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO	"NE ABBIAMO PIENI I POLMONI" 31 MAGGIO: GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO (GMST)	MILANO	31/05/2019	10/06/2019	69
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPIRABILIA	ESTATE LIRICA 2019	CIVATE (LC)	16/06/2019	05/07/2019	67
10	ASSOCIAZIONE CHICCA IL SOLE ESISTE PER TUTTI	CHICCA'S RUN SECONDA EDIZIONE	PIOLTELLO (MI)	22/05/2019	22/05/2019	63
11	ASSOCIAZIONE CULTURALE DULCE ET DECORUM	MIMO - MILANO MOBILE FILM FESTIVAL	MILANO	08/06/2019	09/06/2019	62
12	COMPAGNIA TEATRALE OLIVE A PARTE	MARATONA - UNA SETTIMANA DI ALLENAMENTO TEATRALE	MONTESEGALE (PV)	09/06/2019	15/06/2019	61
13	ASSOCIAZIONE MUSICALE PIANOLINK	MIAMOR MUSIC FESTIVAL 2019	MILANO	25/05/2019	09/06/2019	60

14	D.A.M.S. S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	E...STATE A DANZARE CON NOI	CANTÙ (CO)	08/06/2019	08/06/2019	59
15	PRO LOCO BERGAMO	10^ NOTTE BIANCA DELLO SPORT CITTÀ DI BERGAMO 2019	BERGAMO	08/06/2019	08/06/2019	59
16	CIRCOLO MATEMATICO MARTIN GARDNER CASTELVECCANA	TUTTO È NUMERO - FESTIVAL DI CULTURA E GIOCHI MATEMATICI - XXV EDIZIONE	CASTELVECCANA (VA)	24/07/2019	28/07/2019	55
17	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICAL-MENTE	MUSICALMENTE30.TIME FOR USE.UN CONCERTO DA RECORD!!!	BRESCIA	02/06/2019	02/06/2019	54

Allegato B – Non ammissibili

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati e Pubblici n° 4 domande - TERZO PROVVEDIMENTO 2019

N°	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	MOTIVAZIONE
1	CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI LECCO	MONTI SORGENTI 2019	LECCO	10/05/2019	25/05/2019	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 17 DICEMBRE 2018, N. XI/1041 E DAL DECRETO DEL 18 GENNAIO 2019, N. 489. La richiesta è pervenuta fuori termine.
2	ART&CULTURE EVENTS	COMO LAKE DANCE AWARD 2019	COMO	01/05/2019	12/05/2019	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 17 DICEMBRE 2018, N. XI/1041 E DAL DECRETO DEL 18 GENNAIO 2019, N. 489. La richiesta è pervenuta fuori termine.
3	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MADRE TERRA 2019. AMBIENTE/NATURA/ALIMENTAZIONE	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	04/05/2019	05/05/2019	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 17 DICEMBRE 2018, N. XI/1041 E DAL DECRETO DEL 18 GENNAIO 2019, N. 489. La richiesta è pervenuta fuori termine.
4	SESTO SAN GIOVANNI	CANTARDIMAGGIO/CANT ÀDEMAGG 2019 A 50 ANNI DA WOODSTOCK	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	24/05/2019	26/05/2019	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 17 DICEMBRE 2018, N. XI/1041 E DAL DECRETO DEL 18 GENNAIO 2019, N. 489. La richiesta di contributo è stata ritirata.

D.G. Autonomia e cultura

D.d.g. 19 aprile 2019 - n. 5846

Costituzione della commissione per l'assegnazione dei contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'allegato A1 della d.g.r. n. X/1402 del 18 marzo 2019 e approvazione di compiti e regole di funzionamento della commissione medesima

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE AUTONOMIA E CULTURA

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.c.r. 23 maggio 2017, n. X/1524 «Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;
- il Programma Annuale per la Cultura 2019 previsto dall'art. 9 della l.r. 25/2016, approvato con d.g.r. n. XI/1332 del 4 marzo 2019;
- la d.g.r. n. XI/1402 del 18 marzo 2019 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo» Anno 2019;

Dato atto che l'Allegato A1 alla succitata d.g.r. XI/1402 «Procedura per l'assegnazione di contributi economici ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 l.r. 25/2016» ha previsto che la valutazione delle proposte e l'individuazione delle modalità di sostegno sia operata da una Commissione, che procederà sulla base dei criteri e principi ivi individuati, da costituirsi con decreto del Direttore Generale Autonomia e Cultura;

Ritenuto pertanto di procedere alla costituzione della Commissione come segue:

- Ennio Castiglioni – Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura con funzioni di Presidente;
- Anna Camilla Anelli – Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia e Attività culturali;
- Simona Martino – Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Valorizzazione culturale;
- Michele Colosimo - Dirigente della Struttura Autonomia;
- Un collaboratore della Struttura Autonomia con funzioni di segreteria e raccordo con la Struttura competente per materia;

Ritenuto altresì di stabilire che la Commissione esplicherà le proprie funzioni anche avvalendosi di ulteriori componenti in funzione della competenza dell'iniziativa da valutare, individuati, di volta in volta, tra i Dirigenti di Struttura e i titolari di posizione organizzativa della Direzione Autonomia e Cultura;

Ritenuto di dover individuare altresì i compiti e le regole di funzionamento della Commissione, così come definiti nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Rilevato che nessun onere sarà a carico del bilancio regionale per la gestione della Commissione;

Dato atto che, in applicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, adottato con d.g.r. 4 febbraio 2019 n. 1222, sono stati svolti i necessari accertamenti relativi all'assenza di precedenti reati contro la pubblica amministrazione, come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2011, nonché quelli relativi alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;

Considerato che si procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni attraverso controlli con tecniche di campionamento casuale ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuati su almeno un componente della Commissione;

Acquisito per le vie brevi il consenso degli interessati;

Vista la legge n. 241/1990;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI Legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle

strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

Dato atto che, alla data di adozione del presente atto, si provvede alla sua pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato A avente ad oggetto: «Compiti e regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 8 l.r. 2/2016».

2. di costituire, secondo quanto previsto dall'Allegato A1 alla d.g.r. XI/1402 del 18 marzo 2019 «Procedura per l'assegnazione di contributi economici ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 l.r. 25/2016» per le finalità ivi contemplate, la Commissione di Valutazione composta come segue:

- Ennio Castiglioni – Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura con funzioni di Presidente;
- Anna Camilla Anelli – Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia e Attività culturali- Direzione Autonomia e Cultura;
- Simona Martino – Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Valorizzazione culturale - Direzione Autonomia e Cultura;
- Michele Colosimo - Dirigente della Struttura Autonomia - Direzione Autonomia e Cultura;
- un collaboratore della Struttura Autonomia con funzioni di segreteria e verbalizzazione, affiancato di volta in volta da un funzionario della Struttura competente per materia con compiti di raccordo.

La Commissione di Valutazione sarà integrata da ulteriori componenti in funzione della competenza sulla materia oggetto dell'iniziativa da esaminare, individuati di volta in volta dal Presidente, tra i Dirigenti di Struttura e i titolari di posizione organizzativa della Direzione Autonomia e Cultura;

3. di stabilire che la Commissione di Valutazione svolge i suoi compiti fino al 31 dicembre 2019, e che nessuno onere è a carico del bilancio regionale per il funzionamento della predetta Commissione;

4. Il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 ed è altresì pubblicato sul BURL.

Il direttore generale
Ennio Castiglioni

— • —

ALLEGATO A

COMPITI E REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E PER L' EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PARTECIPATI DA REGIONE LOMBARDIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 L.R. 25/2016.

A. SOGGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI FINANZIABILI

Le iniziative finanziabili ai sensi dell'allegato A1 alla DGR XI/1402 del 18 marzo 2019, dovranno presentare i seguenti requisiti:

Requisiti soggettivi:

Possono presentare domanda associazioni, fondazioni ed enti partecipati da Regione Lombardia in virtù di specifica norma di legge o di deliberazione della Giunta regionale ai sensi della LR. 50/86.

Requisiti oggettivi:

Le proposte progettuali devono avere ad oggetto:

- a) progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, manifestazioni culturali;
- b) progettazione ed esecuzione lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di beni immobili e/o complessi architettonici di interesse culturale ai sensi del d.lgs. del 22.1.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- c) progettazione ed esecuzione di interventi di restauro conservativo di beni mobili di interesse culturale ai sensi del citato D. Lgs. 42/2004;
- d) progettazione e realizzazione di allestimenti e/o acquisto di attrezzature destinati alla valorizzazione dei beni culturali, di beni immobili e/o complessi architettonici di interesse culturale ai sensi del citato D. Lgs. 42/2004.

Gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) devono riguardare beni di proprietà o nella disponibilità del richiedente, destinati o da destinare alla fruizione pubblica.

I lavori possono riferirsi anche a parti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

Le spese ammissibili per le iniziative di cui alla lettera a) non devono essere già coperte dall'eventuale contributo di gestione erogato da Regione Lombardia.

Le spese ammissibili per gli interventi di cui ai punti b), c) e d) sono:

- costo dei lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza e degli imprevisti;
- IVA (se costituisce un costo a carico dell'ente);
- spese tecniche, nel limite massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, indagini,

redazione del piano di conservazione programmata e tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi);

- spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene, nel limite massimo del 7% del costo dei lavori da realizzare.

La Regione potrà concedere il supporto della comunicazione istituzionale e l'utilizzo di spazi regionali.

Compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale, e in ottemperanza alle disposizioni di cui alla l.r. 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) potranno essere concessi:

- un contributo a fondo perduto per le iniziative di cui al punto a) non superiore al 70% delle spese ammissibili cioè spese strettamente legate e funzionali alla realizzazione del progetto. L'IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile;
- un contributo in capitale a fondo perduto non superiore al 50% delle spese ammissibili per lavori, allestimenti e acquisto di beni strumentali.

E' ammesso il finanziamento di progetti già avviati nell'anno 2019 purché le relative spese non siano già state interamente liquidate prima della pubblicazione sul BURL del presente provvedimento.

In ogni caso, le attività e gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

B. PRESENTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE

La proposta progettuale a cura del responsabile dell'iniziativa (legale rappresentante), corredata da una dettagliata relazione di accompagnamento comprensiva del budget di progetto e di tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, deve pervenire alla Regione tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it.

Per i progetti di cui alle lettere b), c) e d) del precedente punto A, è necessario il progetto di livello esecutivo, corredato da tutte le autorizzazioni previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lsg. 22.1.2004 n. 42).

C. COMPITI E REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Il Presidente della Commissione di valutazione individua la Struttura o UO competente in base all'ambito di intervento prevalente del progetto, invia al Dirigente competente, indicandolo come Responsabile del Procedimento (RUP) e a tutti i componenti della Commissione il progetto pervenuto e convoca la stessa entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di contributo.

La Commissione, anche avvalendosi della Struttura o UO competente come sopra individuata, svolge l'istruttoria formale delle proposte progettuali presentate con riferimento al possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui ai punti 1 e 2 della precedente lettera A.

In sede di istruttoria la Commissione si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando un congruo termine per la risposta.

In tale ipotesi, i termini temporali per la conclusione del procedimento, ai sensi della L. 241/90, si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La Commissione, anche avvalendosi della Struttura o UO competente, procederà alla valutazione delle proposte ai fini dell'assegnazione o del diniego di contributi economici sulla base dei criteri indicati nell'Allegato A1 alla DGR XI/1402 del 18 marzo 2019 e dei parametri di coerenza, rilevanza e adeguatezza di cui al successivo punto D.

Il segretario della Commissione provvederà alla stesura del verbale della riunione e verrà affiancato da un funzionario della Struttura o UO competente per materia, individuato dal Dirigente della stessa, con compiti di raccordo.

Gli esiti delle valutazioni sono approvati con delibera della Giunta entro 60 giorni dal ricevimento della domanda. Il RUP cura gli adempimenti successivi.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella selezione dei progetti sarà data priorità alle proposte che dimostrino capacità consolidata nella gestione e organizzazione di interventi, iniziative ed eventi di forte impatto sul pubblico che contribuiscono alla crescita culturale della società lombarda.

In particolare, la valutazione dei progetti avverrà in osservanza ai seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale e alle priorità dell'Amministrazione (Coerenza e adeguatezza con - il "Programma Triennale per la Cultura 2017-2019" - d.c.r. X/1524 del 23.05.2017; - il "Programma Operativo Annuale per la Cultura 2019" - d.g.r. XI/1207 del 04.02.2019; - il Programma Regionale di Sviluppo d.c.r. XI/64 del 10.07.2018)	0-7 = insufficiente/scarsa coerenza e adeguatezza; 8-14 = buona coerenza e adeguatezza; 15-20= ottima coerenza e adeguatezza.	20

Presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta (Rilevanza dei beni e attività culturali oggetto dell'intervento, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario)	0-9 = insufficiente/scarsa presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta; 10-19 = buona presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta; 20-30 = ottima presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta.	30
Sostenibilità organizzativa ed economica del progetto e capacità di attrarre forme di finanziamento ulteriori rispetto a quelle regionali (- Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto; - Sostenibilità finanziaria nel tempo degli interventi previsti dal progetto; - Competenze, capacità organizzative ed esperienza del proponente e dei soggetti coinvolti nella progettazione e realizzazione del progetto; Previsione di forme di collaborazione strutturate che ne garantiscano la continuità del progetto nel tempo.)	0-8 = insufficiente o scarsa qualità e sostenibilità; 9-15 = buona qualità del progetto; 16-20 = progetto ottimo / eccellente;	20
Adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti del piano di fattibilità, con particolare riferimento alla indicazione di modi, tempi e costi del progetto, al cronoprogramma, alle quote di cofinanziamento e alle previsioni di impatto. (- Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi; - Qualità del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso; - Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti; - Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione)	0-10 = insufficiente o scarsa adeguato, chiaro ed esaustivo; 11-19 = buona adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti; 20-30 = ottima adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti.	30
Totale		100

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (= 40 punti).

E. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è erogato in unica soluzione a saldo dell'iniziativa.

Per i contributi in conto capitale, qualora il beneficiario ne faccia richiesta, è previsto un anticipo del 50% del contributo ammesso a seguito dell'accettazione da parte del soggetto beneficiario e dietro presentazione di fidejussione a prima escussione, di pari entità, rinnovabile o di durata corrispondente al tempo di realizzazione del progetto.

Per i contributi in spesa corrente si potrà procedere all'eventuale acconto pari al 75% del contributo concesso a seguito di richiesta del beneficiario, accompagnata dalla sottoscrizione del modulo di accettazione degli impegni del beneficiario di cui al successivo punto F, allegato al presente documento.

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad attività svolte nel 2019.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa entro il 31 dicembre 2019, via posta elettronica certificata al già indicato indirizzo: autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dal RUP, sulla base delle valutazioni della Commissione.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non potranno determinare in alcun caso, un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

In sede di erogazione del saldo, la Regione procederà alla rideterminazione del contributo concesso in relazione a diminuzioni intervenute nell'ammontare delle spese ammissibili.

La somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.

In particolare dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato;
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Qualora necessaria, dovrà essere acquisita la documentazione antimafia prevista ai sensi del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare in fase di acconto o di saldo.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella realizzazione del Progetto e/o la verifica della rispondenza con quanto presentato in sede di domanda di contributo.

F. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Prima dell'erogazione del contributo il beneficiario è tenuto alla sottoscrizione del "Modulo di accettazione del contributo" allegato al presente documento.

G. AIUTI DI STATO

Le attività e gli interventi saranno valutati alla luce dei principi contenuti nella dgr X/7551 del 18 dicembre 2017 "Determinazioni in ordine ai criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020.

In particolare, per i soggetti che non svolgono attività di spettacolo dal vivo, i contributi saranno concessi in applicazione del richiamato Regolamento UE solo nel caso in cui, per coprire una frazione del costo effettivo, il contributo richiesto ai partecipanti delle attività modifichi il carattere non economico delle stesse.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento UE n. 651/2014 né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. UE n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente e non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea.

H. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura o della Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Autonomia e Cultura individuato dal Presidente della Commissione come indicato alla precedente lettera C.

I. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs 196/2003, così come modificato e integrato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101, i dati acquisiti “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” in esecuzione dei procedimenti di cui al presente atto, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale sono comunicati. I dati potranno essere trattati con modalità manuali o informatiche.

Titolare del trattamento dati è il Presidente della Giunta regionale, Piazza Citta di Lombardia 1 – 20124 Milano

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Generale Autonomia e Cultura, Piazza Citta di Lombardia 1 – 20124 Milano.

SUB ALLEGATO 1**MODULO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO..... - ART.8 L.R.25/2016**

Il sottoscritto/a.....nato/a prov.
.....domiciliato per la carica presso
In qualità di rappresentante legale dicon sede legale in via
.....comune.....prov.
.....c.f....., autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù di.....

PREMESSO CHE

la l.r. 7/10/2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo" prevede la collaborazione e il supporto regionale agli enti, associazioni e fondazioni coinvolti nella predisposizione di programmi, eventi che meglio possano far conoscere e apprezzare la Lombardia, la sua identità e il suo territorio, la sua storia e il suo patrimonio culturale immateriale;

L'art. 8 comma 1 della sopracitata l.r. 25/2016, stabilisce che la Regione promuove e sostiene le attività di enti, associazioni e fondazioni partecipati dalla Regione stessa, sia per l'attività di pubblico interesse svolta in ambito culturale sia per lo sviluppo di iniziative culturali anche di respiro nazionale e internazionale;

la d.g.r. n. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali- l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo". Anno 2019"

la d.g.r. n..... ha approvato il progetto.....presentato in data... e concesso il contributo pari a Euro.....

il DDG Del con il quale

**Tutto ciò premesso
a pena di revoca del contributo**

1. Dichiaro di essere in regola con tutti gli obblighi fiscali, sociali e contributivi;
2. Dichiaro che il contributo non sarà cumulato con altre agevolazioni regionali ottenute per le medesime spese;
3. Si impegna a conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
4. Si impegna a non alienare, cedere o distrarre i beni o prodotti oggetto di contributo per un periodo corrispondente all'ammortamento delle spese;
5. Si impegna a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è stato realizzato con il concorso della Regione Lombardia;
6. Dichiaro di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza) a suo carico;
7. Si impegna a rendicontare le spese entro i termini fissati;

8. Si impegna a riportare, con spazio adeguato, su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi della manifestazione (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine e manifesti, promozione online ed altro) il marchio di Regione Lombardia, preceduto dalla dicitura "con il contributo di"; si impegna altresì a inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione all'indirizzo e-mail: comunicazione_culture@regione.lombardia.it.

ACCETTA

il contributo con le seguenti modalità:

OPZIONE 1 – (a saldo)

Il contributo omnicomprensivo di € a saldo e conclusione dell'iniziativa a seguito della presentazione di :

- relazione finale sulla valutazione delle previsioni attese e verificate a conclusione delle attività previste in termini di impatto di pubblico e di stampa del progetto realizzato;
- rendicontazione economica relativa alle spese effettivamente sostenute.

OPZIONE 2 (anticipazione)

Con un anticipo pari al 50% del contributo concesso per le iniziative in conto capitale, a seguito di presentazione di fidejussione a prima escussione, di pari entità, rinnovabile o di durata corrispondente al tempo di realizzazione del progetto.

Con un anticipo pari al 75% del contributo concesso con la dgr X... per le spese correnti

Saldo di €,pari al 25% del contributo concesso a conclusione dell'iniziativa a seguito di presentazione entro e non oltre il 31 dicembre 2019 di:

- relazione finale sulla valutazione delle previsioni attese e verificate a conclusione delle attività previste in termini di impatto di pubblico e di stampa del progetto realizzato;
- rendicontazione economica relativa alle spese effettivamente sostenute.

Il legale rappresentante (firma elettronica o digitale)

Luogo e data

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 18 aprile 2019 - n. 5682

Espressione del parere sul piano di indirizzo forestale della comunità montana della Valchiavenna, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 31/2008

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

«SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA»

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare:

- l'art. 47 c. 2, che dispone che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;
- l'art. 47 c. 3, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per la individuazione delle attività selvicolturali da svolgere;
- l'art. 47 c. 4, che dispone che i piani di indirizzo forestale di cui all'art. 47 c. 2 e le loro varianti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio e che i medesimi piani sono validi per un periodo minimo di quindici anni e aggiornati periodicamente;
- l'art. 48 c. 2, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;
- l'art. 50 c. 6, che stabilisce che i piani di indirizzo forestale possono derogare alle norme forestali regionali, previo parere obbligatorio e vincolante della Giunta regionale;
- l'art. 59 c. 2, che dispone che nell'ambito dei piani di indirizzo forestale sono predisposti i «piani di viabilità agro-silvo-pastorale», allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente.

Vista la d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale» e la d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale», limitatamente all'allegato 1, parte 3 «Procedure amministrative» e in particolare:

- la parte 2, paragrafo 2.1 e), ai sensi del quale, nelle more dell'approvazione dei piani di indirizzo forestale, gli Enti forestali possono dotarsi di criteri provvisori per regolamentare il rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco, che integrano o dettagliano quelli elencati al paragrafo 2.1, nonché per fissare criteri specifici per la realizzazione degli interventi compensativi;
- la parte 3, capitolo 2.5 «Parere di Regione Lombardia per i PIF in provincia di Sondrio», che definisce le procedure per i piani di indirizzo che devono essere approvati dalla Provincia di Sondrio;
- la parte 3, capitolo 4.2 «Termini per i procedimenti», che fissa in sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione concernente la concessione di deroghe alle Norme Forestali Regionali il termine per l'approvazione del decreto di parere;

Vista la richiesta di parere sul Piano di Indirizzo Forestale (di seguito «PIF»), redatta dalla Comunità montana della Valchiavenna, pervenuta a Regione Lombardia, Struttura Sviluppo delle Politiche forestali e della montagna, della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi in data 20 agosto 2018 (prot. M1.2018.0078118) al fine di acquisire il prescritto parere regionale, relativa al territorio della omonima Comunità montana, esteso per 57.681,01 ettari, di cui 19.555,58 qualificati bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008;

Richiamate le proprie note circolare:

- protocollo M1.2015.0204030 con oggetto «Indicazioni pratiche per la redazione dei Piani di Indirizzo Forestale», inviata a tutte le province, comunità montane e parchi in data 27 maggio 2015;
- protocollo M1.2018.0009477 con oggetto «Note per aggiornamenti cartografie dei piani forestali (PIF e PAF) e invio a

Regione Lombardia ed ERSAF dei piani stessi per le verifiche cartografiche», inviata agli UTR, alla Provincia di Sondrio, e tutte le comunità montane e parchi in data 12 febbraio 2018. Preso atto della deliberazione di Giunta regionale n. 11/1464 del 2 aprile 2019 «Concessione di deroghe alle norme forestali regionali, ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008 per il piano di indirizzo forestale della Comunità Montana della Valchiavenna» con la quale, in base all'art. 50, c. 6, l.r. n. 31/2008 si concedono deroghe al regolamento regionale 5/2007 e s.m.i. relativamente alle prescrizioni per attività selvicolturali da attuarsi in tutto il territorio boscato soggetto a pianificazione;

Rilevato che gli elaborati cartografici non individuano formazioni vegetali irrilevanti ai sensi dell'art. 14 (Aree dismesse) della d.g.r. 8/2024/2006;

Valutato, a seguito dell'istruttoria effettuata dalla scrivente Struttura previa verifica della documentazione inerente alla proposta di PIF in argomento coi tecnici della Comunità montana della Valchiavenna, che il piano stesso (valido con decorrenza dall'approvazione da parte della Provincia di Sondrio) rispetta i requisiti minimi previsti dalla normativa di settore, in particolare della l.r. n. 31/2008 e della d.g.r. n. 8/7728/2008, ma è necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni, finalizzate in particolare alla corrispondenza del piano alla normativa vigente;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini sopra richiamati;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 47 comma 4 della l.r. 31/2008 e successive modificazioni, parere favorevole al Piano di Indirizzo Forestale della Comunità montana della Valchiavenna, valido con decorrenza dall'approvazione da parte della Provincia di Sondrio, a condizione che siano rispettate tutte le seguenti modifiche e integrazioni al Piano stesso, indispensabili per la corrispondenza del regolamento del piano alla normativa vigente:

A) nella «Relazione del piano»:

- 1) Nel paragrafo «Riferimento normativi» a pagina 8, riferendosi al r.r. 5/2007, la frase «possa modificare le prescrizioni e le previsioni sulla «dichiarazione di conformità tecnica» (art. 13, c. 4)» deve essere tolta in quanto l'art. 13 del r.r. 5/2007 è stato abrogato dal r.r. 1/2011;
- 2) Nel paragrafo «Riferimento normativi» a pagina 9, il riferimento alla d.g.r. n. VIII/10775 del 11 dicembre 2009 è obsoleto, il Piano antincendio boschivo attuale è stato approvato con d.g.r. n. X/6093 del 29 dicembre 2016; si apporti la stessa correzione nel paragrafo «1.6.3.1 Cause abiotiche».
- 3) Nel paragrafo «Validità del Piano di Indirizzo Forestale», l'intero testo va riformulato, sulla base della normativa vigente, che non prevedono scadenza per il PIF, e dei criteri di redazione del PIF aggiornati con d.g.r. 10/6089/2016;
- 4) Nel paragrafo «1.3.3. - Il comparto agricolo», la tabella a pagina 34 illustra la variazione del numero di imprese agricole fra il 1970 e il 2010, ma non la variazione in numero di ettari, che verosimilmente non è variata in proporzione, si raccomanda pertanto di aggiungere i dati delle superfici;
- 5) Nel paragrafo «1.3.3. - Il comparto agricolo», la frase: «Il bosco di Valchiavenna, che negli ultimi decenni ha esteso la sua superficie, invadendo buona parte dei maggenghi e dei caratteristici terrazzamenti di versante un tempo coltivati a vigneto» dovrebbe essere riformulata in «Il bosco di Valchiavenna, che negli ultimi decenni, a seguito dell'abbandono culturale dei maggenghi e dei caratteristici terrazzamenti di versante un tempo coltivati a vigneto, ha esteso la sua superficie»;
- 6) Nel paragrafo «1.3.3.3 - Castagneti da frutto», il piano avrebbe dovuto perimetrare i castagneti da frutto in attualità di coltura e quelli maggiormente vocati al recupero, al fine di meglio indirizzare l'erogazione dei contributi pubblici;
- 7) Nel paragrafo «1.3.4.1 - La filiera foresta-legno e le filiere connesse», la frase «La pianificazione di settore è molto

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

- costosa e rigida e lascia poco spazio alle valutazioni del progettista; l'entità della ripresa, spesso determinata secondo criteri conservativi, non è discutibile o rivedibile in funzione di altri rilievi più approfonditi, che sono necessari quando si considera l'opportunità e la convenienza di un'eventuale progetto di utilizzazione forestale.» non rappresenta la realtà. I piani di assestamento sono infatti approvati dalla Comunità montana di Valchiavenna, che potrebbe chiedere al pianificatore di determinare l'entità della ripresa in maniera meno conservativa; nessuna indicazione regionale attuale spinge verso una determinazione conservativa della ripresa nei piani, tutt'altro. E' quindi opportuno che la frase sia modificata e che nella relazione di piano sia aggiunto un capitolo che dia linee guida per la determinazione della ripresa nei piani di assestamento.
- 8) Il paragrafo «1.3.5 Trasformazioni del bosco pregresse» tratta in realtà prevalentemente delle denunce di taglio selvicolturale. Inoltre, va specificato che i dati delle denunce rappresentato la massa richiesta al taglio e non quella effettivamente tagliata;
 - 9) Il paragrafo «1.5.8.1 Vincolo idrogeologico» tratta anche del vincolo art. 17 del r.d. 3267/1923 «Vincolo per altri scopi», che - come dice anche il nome - non ha attinenza col vincolo idrogeologico; le aree così vincolate vanno perimetrate e riportate nel piano;
 - 10) Il paragrafo «1.5.8.3 Vincoli di tipo paesaggistico ed ambientale» va rinominato in «Vincoli di tipo paesaggistico» e deve elencare le aree sottoposte a vincolo in forma di specifico provvedimento amministrativo, indicando lo scopo della tutela (es. tutela paesaggistica del bosco, tutela paesaggistica di aree agricole diventate bosco, tutela paesaggistica di immobili ora nascosti dal bosco) che va tenuto in considerazione nel piano.
 - 11) il paragrafo «1.6.1.1 Piani di Assestamento Forestale» va aggiornato e integrato come sopra.
 - 12) Il paragrafo «1.6.3.2 Cause biotiche, patologie e parassitologie» deve indicare se i patogeni e parassiti lungamente illustrati costituiscono un problema nel territorio oggetto di pianificazione e quali misure si devono eventualmente adottare per contrastarli;
 - 13) Nel paragrafo «1.6.4.5 Attitudine alla tutela paesaggistica» si riporta la frase: «Particolare attenzione è stata rivolta ai boschi con vincolo paesaggistico emesso con specifico decreto ministeriale emesso in base all'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ex l. 1497/1939.» ma nel piano non è riportato alcuna disamina sugli scopi dei provvedimenti di apposizione dei vincoli, che potrebbero essere stati apposti per la tutela di beni o immobili incompatibili con la presenza del bosco. Si prescrive pertanto una puntuale verifica.
 - 14) Nel paragrafo «2.2.1 Individuazione delle aree oggetto di trasformazione urbanistica, agricola e ambientale» si deve motivare perché:
 - alcune superfici con destinazione selvicolturale protettiva risultano comprese nei boschi trasformabili.
 - alcune superfici con destinazione selvicolturale naturalistica risultano comprese nei boschi trasformabili.
 - alcune superfici caratterizzate dalla presenza di tipi forestali «clima» risultano comprese nei boschi trasformabili.
 - 15) Il paragrafo «2.2.1.1 Boschi non trasformabili» deve essere rinominato in «Boschi in cui sono ammissibili solo trasformazioni speciali», con conseguente aggiornamento delle cartografie;
 - 16) Nel paragrafo «2.2.1.1 Boschi non trasformabili» non sono state inserite le già citate aree boscate sottoposte al «Vincolo per altri scopi» di cui all'art. 17 del r.d. 3267/1923.
 - 17) Il paragrafo «2.2.1.2 Boschi in cui sono permesse solo trasformazioni speciali» confonde la perimetrazione dei boschi all'interno dei quali sono permesse solo trasformazioni speciali (scopo della d.g.r. 7728/2008) con la perimetrazione dei singoli lotti boscati in cui effettuare trasformazioni speciali (cosa impossibile a determinarsi secondo i principi della d.g.r. 7728/2008); l'intero paragrafo va pertanto riscritto di modo da chiarire inequivocabilmente ciò;
 - 18) Il paragrafo «2.2.1.2 Boschi in cui sono permesse trasformazioni ordinarie» le aree in cui non possono essere previste nuove trasformazioni urbanistiche vanno meglio definite, indicando anche - se tecnicamente possibile - in quali elaborati del piano sono individuate;
 - 19) Nel paragrafo «2.2.2 Definizione delle proposte di compensazione» vanno apportate le seguenti modifiche:
 - la fattispecie: «Interventi di manutenzione, ordinaria o straordinaria, della viabilità forestale prevista dai PAF o dal piano della viabilità della Comunità Montana (V.A.S.P.);» va sostituita con «Interventi di manutenzione, ordinaria o straordinaria, della viabilità forestale prevista dal piano della viabilità della Comunità Montana (V.A.S.P.) parte integrante del presente PIF»;
 - la fattispecie «Interventi di ripristino e manutenzione, ordinaria o straordinaria della rete sentieristica esistente» va tolta in quanto non prevista dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 8/675/2005 e smi;
 - la fattispecie «Cure colturali per i boschi di protezione» va sostituita con «Cure colturali per i boschi con destinazione selvicolturale protettiva»;
 - la fattispecie «Realizzazione e manutenzione di rinfoltimenti e rimboschimenti» va tolta in quanto non prevista dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 8/675/2005 e smi in aree con elevato coefficiente di boscosità, se non in aree delimitate non presenti nel piano, già compresi in un'altra fattispecie.
 - 20) Nel paragrafo «2.2.2 Definizione delle proposte di compensazione», si deve aggiungere, fra gli interventi che non possono costituire interventi compensativi, le cure colturali ai boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a delimitazione esatta e nel Tessuto Urbano consolidato;
 - 21) Nel paragrafo «2.2.2 Definizione delle proposte di compensazione» vanno posti in altro paragrafo gli interventi esonerati dagli interventi compensativi; per quanto riguarda la fattispecie finalizzata al recupero agricolo, la descrizione va notevolmente semplificata facendo riferimento alle previsioni di piano e alle cartografie esistenti;
 - 22) Il paragrafo «2.2.2 Definizione delle proposte di compensazione» va reso coerente col regolamento di piano, in particolare art. 37;
 - 23) Tutta la relazione va allineata al contenuto del regolamento.
- B) nel «Regolamento di attuazione»:
- 1) L'art. 1 «Durata e ambito di applicazione», da rinominarsi «Entrata in vigore ed ambito di applicazione», la frase «Il Piano ha una durata di 15 anni dalla data di approvazione» è così sostituita: «Il Piano entra in vigore con l'approvazione da parte della Provincia di Sondrio»;
 - 2) L'art. 4 «Interventi correttivi del piano» va rinominato in «Interventi correttivi del piano (Riesame del piano)» in applicazione dell'art. 6 c. 8 del d.lgs. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali);
 - 3) All'art. 4 «Interventi correttivi del piano» le parole «o VIC», ripetute due volte, sono soppresse, in quanto la procedura di «modifica» può essere portata a termine anche in presenza di valutazione di incidenza;
 - 4) All'art. 14 «Rapporti con la pianificazione assestamentale (PAF)» si deve stralciare l'elenco dei piani di assestamento vigente, già presente in relazione, non avendo natura regolamentare; il tasso di utilizzazione minimo del 15% nel periodo di validità del piano appare troppo limitato, si deve aumentarlo e si devono conteggiare anche le utilizzazioni che hanno luogo a piano scaduto;
 - 5) All'art. 19 «Autorizzazione unica per trasformazione del bosco e vincolo idrogeologico» la frase «dai criteri previsti dalla d.g.r. 3002 del 27 luglio 2006 e s.m.i.» è sostituita con «della d.g.r. 8/675/2005 e s.m.i.» essendo la d.g.r. 3002 solo la seconda delle quattro deliberazioni che ha aggiornato la d.g.r. 8/675/2005;
 - 6) All'art. 31 «Limite massimo di superficie boscata trasformabile nel periodo di validità del Piano», secondo capoverso, la frase «non possono superare nel loro complesso e nel periodo di validità del PIF, lo 0,5% delle aree boscate esistenti.» è sostituita con «non possono superare nel loro complesso e in ogni quindicennio di validità del PIF, lo 0,5% delle aree boscate esistenti.»

- 7) All'art. 31 «Limite massimo di superficie boscata trasformabile nel periodo di validità del Piano», terzo capoverso, la frase «per la durata di validità del Piano» è sostituita con «per ogni quindicennio di validità del piano»
- 8) All'art. 31 «Limite massimo di superficie boscata trasformabile nel periodo di validità del Piano», quarto capoverso, la frase «nel periodo di validità del PIF» è sostituita con «in ogni quindicennio di validità del PIF»
- 9) All'art. 36 «Interventi compensativi ammessi» sono apportate le seguenti modifiche:
- la lettera d: «Interventi di manutenzione, ordinaria o straordinaria, della viabilità forestale prevista dai PAF o dal piano della viabilità della Comunità Montana (V.A.S.P.);» è sostituita con «Interventi di manutenzione, ordinaria o straordinaria, della viabilità forestale prevista dal piano della viabilità della Comunità Montana (V.A.S.P.) parte integrante del presente PIF»;
 - la lettera e «Interventi di ripristino e manutenzione, ordinaria o straordinaria della rete sentieristica esistente» va tolta in quanto non prevista dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 675/2005;
 - la lettera j «Cure colturali per i boschi di protezione» è sostituita con «Cure colturali per i boschi con destinazione selvicolturale protettiva»;
 - la lettera l «Realizzazione e manutenzione di rinfoltimenti e rimboschimenti» va tolta in quanto non prevista dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 675/2005 in aree con elevato coefficiente di boscosità, se non in aree delimitate non presenti nel piano, già compresi in un'altra fattispecie .
- 10) I riferimenti normativi al d.gs. 227/2001 presenti nel testo devono essere sostituiti dai riferimenti al d.lgs. 34/2018, che lo ha sostituito;
- 11) Nell'allegato 2 «Norme Forestali Regionali con le deroghe accordate» da rinominare «Deroghe al regolamento regionale n. 5 del 20 luglio 2007», si devono apportare le necessarie modifiche sulla base della d.g.r. n. XI/1464 del 2 aprile 2019;
- 12) Si prescrive di riportare all'interno dei «modelli selvicolturali» le «misure di conservazione» dei siti natura 2000;
- C) nelle cartografie:
- 1) Si deve aggiungere nei poligoni digitali il perimetro dell'area di competenza;
 - 2) Si deve aggiungere nei poligoni digitali il perimetro dei boschi da seme
 - 3) Si deve aggiungere nei poligoni digitali il perimetro dei boschivincolati ex art. 17 r.d. 3267/1923;
 - 4) Si deve valutare la coerenza delle geometrie dei poligoni coi PIF adiacenti, in particolare con quelle del PIF della Comunità montana Valtellina di Morbegno;
 - 5) Si deve valutare la coerenza delle destinazioni selvicolturali con quelle dei PIF adiacenti, in particolare con quelle del PIF della Comunità montana Valtellina di Morbegno;
- D) Si deve inviare via pec a Regione Lombardia, Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna, e ad ERSAF, dopo l'approvazione del PIF, una copia completa del piano in versione pdf, oltre alle tavole in formato «shape file» per l'inserimento nel «Geoportale della Lombardia»;
2. di stabilire che i limiti e le prescrizioni per il rilascio o il diniego delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco e per identificare la natura degli interventi compensativi contenuti nelle «Norme Tecniche di Attuazione» e nelle tavole relative, qualora più restrittive rispetto alla normativa regionale, sono da intendersi quali «Criteri provvisori locali» ai sensi del paragrafo 2.1, lettera e), della d.g.r. 675/2005 e s.m.i. e pertanto costituiscono norme provvisorie di salvaguardia vincolanti per le istanze di trasformazione presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul BURL fino alla data di entrata in vigore del Piano di Indirizzo Forestale;
3. di stabilire che qualora al PIF in questione siano apportate modifiche sostanziali prima dell'approvazione, debba essere acquisito nuovo parere regionale;
4. di stabilire che la Provincia di Sondrio dovrà acquisire, prima dell'approvazione, parere favorevole di ERSAF, «U.O. Conoscenza e sviluppo dell'innovazione in ambito agroforestale», di conformità della cartografia del piano ai criteri regionali della d.g.r. 7728

e s.m.i. alla sopra richiamata nota protocollo M1.2018.0009477 e alle prescrizioni contenute nel presente decreto;

5. di trasmettere il presente decreto alla Comunità montana di Valchiavenna, alla Provincia di Sondrio (settore Agricoltura e Foreste, settore Territorio, settore Ambiente), a Ersaf e alla Direzione Generale «Ambiente e Clima» – Struttura «Natura e biodiversità».

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

7. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di regione Lombardia.

Il dirigente
Marco Armenante

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 19 aprile 2019 - n. 5832
Finanziamento di ulteriori progetti a valere sulla graduatoria del bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2019

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Richiamata la d.g.r. n. 924 del 3 dicembre 2018, che approva i criteri del «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2019», con una dotazione complessiva di € 710.000,00, di cui € 310.000,00 sul bilancio 2019 e € 400.000,00 sul bilancio 2020;

Richiamato il d.d.u.o. n. 19236 del 20 dicembre 2018, con cui è stato approvato il «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2019»;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. n. 4812 del 5 aprile 2019, con cui è stata approvata la graduatoria del «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2019»;

Dato atto che il decreto sopra richiamato:

- dava atto che, in risposta al bando in oggetto, erano pervenute 54 domande;
- ammetteva alla fase di valutazione di merito 43 domande, risultate in possesso dei requisiti di ammissibilità formale previsti dal bando;
- dichiarava ammissibili al finanziamento, per aver ottenuto un punteggio almeno sufficiente alla valutazione di merito, 31 domande, per una richiesta di contributi complessiva pari a € 1.151.520,00;
- ammetteva a contributo le prime 19 domande in graduatoria, per un importo di contributi complessivo di € 710.000,00, che esaurivano la dotazione del bando;
- dichiarava ammissibili ma non finanziabili, per esaurimento delle risorse disponibili, le 12 domande rimanenti, collocate dalla 20^a alla 31^a posizione, per un importo complessivo di contributi richiesti di € 441.520,00;

Richiamata la d.g.r. n. 1544 del 15 aprile 2019, che stanZIA ulteriori risorse, pari a € 441.520,00, per il finanziamento dei 12 progetti ammissibili ma non finanziabili sul bando in oggetto, demandando al competente Dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

Dato atto che le risorse stanziate sopra citate trovano copertura sui seguenti capitoli e annualità, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 356.520,00 sul capitolo 14.01.104.7954 dell'annualità 2019;
- € 45.000,00 sul capitolo 14.01.104.7954 dell'annualità 2020;
- € 40.000,00 sul capitolo 14.01.104.8241 dell'annualità 2020;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. n. 1544:

- di ammettere al finanziamento i 12 progetti dichiarati ammissibili ma non finanziabili sul «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2019», collocati dalla 20^a alla 31^a posizione della graduatoria approvata col decreto 4812/2019 ed elencati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di concedere i relativi contributi ai soggetti beneficiari, per un importo complessivo di € 441.520,00;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente d.m. 31 maggio 2017 n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto di aver proceduto all'acquisizione delle Visure De Minimis rilasciate dal Registro Nazionale Aiuti previste all'art. 14 del Regolamento richiamato e di aver adempiuto agli obblighi di registrazione degli Aiuti di cui agli art. 8 e 9 dello stesso;

Dato atto che:

- si è provveduto a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 159/2011 per tutti i beneficiari soggetti a controllo;
- entro il termine di 30 giorni, non sono state rilasciate per tutti i beneficiari le comunicazioni antimafia liberatorie attraverso la BDNA;

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si proceda alla concessione dell'agevolazione, anche in assenza della stessa, previa acquisizione delle autocertificazioni di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs.;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e saranno revocati nel caso in cui, successivamente all'erogazione, sia rilasciata attraverso la BDNA una comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto che sono state acquisite le autocertificazioni di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 per tutti i beneficiari soggetti a controllo per i quali non è stata acquisita la comunicazione antimafia liberatoria;

Ritenuto di concedere i relativi contributi a tali soggetti beneficiari, specificati all'Allegato 1, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento entro il termine previsto ai sensi dell'art. 2 comma 2 della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129), che prevede che le imprese beneficiarie di contributi pubblici sono tenute, a pena di decadenza, ad assolvere gli obblighi di pubblicazione e trasparenza in essa indicati;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite le strutture organizzative della Giunta regionale ed è stata allocata presso la U.O. Commercio, Servizi e Fiere la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Servizi e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. di ammettere al finanziamento i 12 progetti dichiarati ammissibili ma non finanziabili sul «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2019», collocati dalla 20^a alla 31^a posizione della graduatoria approvata col decreto 4812/2019 ed elencati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di concedere i relativi contributi ai soggetti beneficiari, per un importo complessivo di € 441.520,00;

3. di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli e annualità:

- € 356.520,00 sul capitolo 14.01.104.7954 dell'annualità 2019;
- € 45.000,00 sul capitolo 14.01.104.7954 dell'annualità 2020;
- € 40.000,00 sul capitolo 14.01.104.8241 dell'annualità 2020;

4. di concedere i contributi ai beneficiari soggetti a controllo antimafia per i quali non è stata acquisita la comunicazione antimafia liberatoria, specificati all'Allegato 1, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011;

5. di stabilire che, nel caso in cui, successivamente all'adozione del presente atto, sia rilasciata attraverso la BDNA, per alcuno dei soggetti beneficiari, una comunicazione antimafia interdittiva attestante la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 a carico dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, si provvederà all'adozione di un provvedimento di decadenza del contributo e contestuale ingiunzione di pagamento delle eventuali somme già ricevute aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione;

6. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati;

7. di dare atto che le imprese beneficiarie sono tenute, a pena di decadenza, ad assolvere gli obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129);

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

ALLEGATO 1 - Elenco ulteriori progetti finanziati a valere sulla graduatoria approvata con decreto 4812/2019

N.	Titolo progetto	Soggetto richiedente	Spese presentate	Contributo richiesto	Esito valutazione progetto	Esito valutazione cooperazione	Spese ammissibili	Contributo concesso	CUP	COR	Concesso sotto condizione risolutiva art. 88 d.lgs. 159/2011
1	Salone Franchising Milano - Innovation Retail Forum	RDS EXPO SRL	€ 97.400,00	€ 35.000,00	70	-	€ 97.400,00	€ 35.000,00	E45C19000240009	922326	SI
2	Il cibo che cambia - Sviluppo ed esposizione delle tendenze legate al cibo negli segno della sostenibilità e dei corretti stili di vita attraverso la realizzazione di esperienze dedicate	COMUNICA SRL	€ 129.500,00	€ 35.000,00	70	-	€ 129.500,00	€ 35.000,00	E45C19000250009	922370	NO
3	Le grandi menti Veg nel cinquecentenario di Leonardo da Vinci	ENTE FIERE DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA	€ 82.650,00	€ 27.000,00	69	-	€ 80.850,00	€ 27.000,00	E35C19000030009	922387	NO
4	MANTOVAGOLOSA	FIERA MILLENARIA SRL	€ 111.000,00	€ 35.000,00	69	-	€ 111.000,00	€ 35.000,00	E35C19000040009	922593	NO
5	Focus Casa	LARIOFIERE	€ 89.000,00	€ 35.000,00	68	-	€ 89.000,00	€ 35.000,00	E35C19000050009	922600	NO
6	PROMOZIONE E RAFFORZAMENTO POSIZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO PIATTAFORMA INFORMATICA PER SERVIZIO DI PROMOZIONE DEDICATO AGLI ESPOSITORI DELLA MANIFESTAZIONE DI FOTOGRAFIA D'ARTE MIA PHOTO FAIR	DO.MO.ART. SRL	€ 86.800,00	€ 34.720,00	67	-	€ 86.800,00	€ 34.720,00	E45C19000260009	922612	SI
7	Contemporary Window	M.SEVENTY SRL	€ 77.500,00	€ 38.000,00	65	62	€ 77.500,00	€ 38.000,00	E45C19000270009	922618	SI
		CONF EXPORT SRL	€ 24.000,00	€ 12.000,00			€ 24.000,00	€ 12.000,00	E45C19000280009	922633	SI
8	SIMEI 2019	UNIONE ITALIANA VINI SCARL	€ 113.000,00	€ 35.000,00	65	-	€ 113.000,00	€ 35.000,00	E45C19000290009	922813	SI
9	Pets in the City	VALUE FAIRS SRL	€ 600.000,00	€ 35.000,00	62	-	€ 600.000,00	€ 35.000,00	E45C19000300009	922838	SI
10	NETCOMM FORUM	DIGITAL EVENTS SRL	€ 87.000,00	€ 34.800,00	62	-	€ 87.000,00	€ 34.800,00	E45C19000310009	922828	SI
11	GARDACON Comics, videogames, youtubers	CENTRO FIERA SPA	€ 92.000,00	€ 35.000,00	61	-	€ 92.000,00	€ 35.000,00	E25C19000030009	922836	NO
12	Eroico Lombardo	COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	€ 82.000,00	€ 40.000,00	60	65	€ 82.000,00	€ 40.000,00	-	922876	NO
		CONSORZIO TURISTICO VALTELLINA DI MORBEGNO	€ 35.000,00	€ 10.000,00			€ 35.000,00	€ 10.000,00	E95C19000040009	922937	NO
							Totale contributi concessi	€ 441.520,00			

D.d.s. 16 aprile 2019 - n. 5414
POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 -2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Pressofusioni Zobbio Marsilio & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 682875 - CUP E72B18000380009 a valere sul bando «Al Via» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017) e con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018);

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo) ;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda

s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il d.d.s. n. 9219 del 25 giugno 2018 con il quale è stata concessa all'impresa PRESSOFUSIONI ZOBBIO MARSILIO & C. S.N.C. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 93.800,00	€ 79.700,00	€ 55.790,00	€ 17.932,50	De minimis	€ 2.067,00	€ 14.000,00	€ 100,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 luglio 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di uno specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione al momento dell'erogazione del saldo come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 39.850,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 luglio 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 532041
- Codice variazione concessione COVAR: 151164

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt.

13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90, in ragione delle modifiche degli assetti organizzativi regionali di cui al VII e VIII Provvedimento Organizzativo dell'XI Legislatura nonché in virtù del principio della separazione delle funzioni;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa PRES-SOFUSIONI ZOBBIÒ MARSILIO & C. SNC (c.f. 02393590985 e coben 980770) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato.

3. Di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia.

4. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 9219 del 25 giugno 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

6. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

ALLEGATO 1 - ALL'IMPRESA PRESSOFUSIONI ZOBBO MARSILIO & C. SNC - PROG ID 682875 - RIDETERMINA						
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	SPESE NON AMMESSE	FORNITORE	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 88.840,00	€ 86.862,05	€ 86.862,05	–	–	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	–	–	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	–	–	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 4.960,00	€ 4.809,27	€ 4.809,27	–	–	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
totale importi	€ 93.800,00	€ 91.671,32	€ 91.671,32			

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 77.891,30
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 17.525,54
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA	
CONTRIBUTO	€ 13.682,29
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 2.021,00

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

D.d.s. 16 aprile 2019 - n. 5419

POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.c.1.1 -2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Pro Lam Alluminio s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 670278 - CUP E61F18000170009 a valere sul bando «Al Via» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE**

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017) e con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018);

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda

s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla D.G.R. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il d.d.s. n. 4753 del 04 aprile 2018 con il quale è stata concessa all'impresa PRO LAM ALLUMINIO S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa	
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale
€ 221.077,20	€ 198.968,00	€ 139.277,60	€ 44.767,80	De minimis	€ 5.161,00	€ 22.107,72
						€ 1,48

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 17 aprile 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:

a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;

b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;

- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione al momento dell'erogazione del saldo come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione e la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 139.277,60 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 17 aprile 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 296572
- Codice variazione concessione COVAR: 150782

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt.

13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione delle modifiche degli assetti organizzativi regionali di cui al VII e VIII Provvedimento Organizzativo dell'XI Legislatura nonché in virtù del principio della separazione delle funzioni;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa PRO LAM ALLUMINIO S.R.L. (c.f. 01613510161 e coben 134588) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato.

3. Di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia.

4. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4753 del 4 aprile 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

— • —

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2019

ALLEGATO 1 - PRO LAM ALLUMINIO S.R.L. - PROG ID 670278 - RIDETERMINA						
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	SPESE NON AMMESSE	FORNITORE	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 140.000,50	€ 140.500,00	€ 140.500,00	–	–	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 44.230,50	€ 42.150,50	€ 42.150,50	–	–	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	–	–	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 36.846,20	€ 0,00	€ 0,00	–	–	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
totale importi	€ 221.077,20	€ 182.650,50	€ 182.650,50			

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 164.384,23
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 36.986,45
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA	
CONTRIBUTO	€ 18.265,05
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 4.264,00